

Gen. Sindaco



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Struttura Tecnica di Missione - Settore Tecnico

IL COORDINATORE

M.IT-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
STM
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0008744-02/03/2012-USCITA



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA		
PROT. N.	09.266	
08 MAR 2012		
CAT.	CL.	FASC.

Spett.le
Comune di Falconara Marittima
Piazza Carducci, 4
60015 Falconara M.ma (AN)

(anticipata via e-mail)

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Verbale Conferenza di Servizi del 25/03/2009 ore 15. Progetto definitivo "Collegamento Orte-Falconara con linea Adriatica - Nodo di Falconara". CUP J31J05000030011

Con riferimento alla Vs. nota del 29.02.2012, assunta al protocollo della scrivente Struttura Tecnica di Missione in data 29.02.2012 con il n. 8464, si trasmette la documentazione richiesta.

Cordiali saluti.

Arch. Giuseppe Mele



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Struttura Tecnica di Missione

Legge Obiettivo ex art. 2 D. Lgs. 190/2002

VERBALE

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25 MARZO 2009

SEDE: *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Via Nomentana, 2 – ROMA*

PROGETTO DEFINITIVO: *“Collegamento Orte-Falconara con linea Adriatica - Nodo di Falconara”*

PRESIDENTE: *Arch. Giuseppe Mele - Coordinatore Settore Tecnico della Struttura Tecnica di Missione (Delega del Capo di Gabinetto)*

CONVOCAZIONE (ex art. 166, D. Lgs. n. 163/2006): *nota del 6 marzo 2009, Prot. n. 9312.*

L'anno 2009 (duemilanove), il giorno 25 (venticinque) del mese di marzo in Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Via Nomentana, 2, si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria (di cui all'art. 166, D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006) relativa al progetto definitivo "Collegamento Orte-Falconara con linea Adriatica - Nodo di Falconara".

L'Arch. Giuseppe Mele assume la Presidenza su delega del Capo di Gabinetto. La Conferenza è stata convocata con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capo di Gabinetto del 6 marzo 2009, Prot. n. 9312.

⇒ **AMMINISTRAZIONI/ENTI INTERVENUTI**

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea;
- Regione Marche – Settore V.I.A.;
- Provincia di Ancona;
- Comune di Falconara Marittima;
- Comune di Montemarciano;
- Comune di Jesi;
- Comune di Monte S. Vito;
- Interporto Marche S.p.A.;
- E.N.A.C. - Direzione Aeroporto Ancona;
- E.N.A.V. – U.A.A.V. Roma;
- Aerdorica S.p.A.;
- TERNA S.p.A. - AOT Roma;
- E.N.A.C. Roma;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Compartimentale Infrastruttura Ancona.

⇒ **AVVIO LAVORI**

La Conferenza ha inizio alle ore 15:00 con il saluto del **Presidente** agli intervenuti.

Il Presidente introduce l'oggetto della Conferenza: trattasi del progetto definitivo per la realizzazione del "Collegamento Orte-Falconara con linea Adriatica - Nodo di Falconara".

Il Presidente sottolinea il carattere istruttorio dell'odierna riunione, la quale viene convocata ai sensi degli artt. 166 e 168 del D. Lgs. n. 163/2006 ed è finalizzata all'acquisizione, nei termini previsti dal citato decreto, dei pareri e delle osservazioni formulati dalle Amministrazioni e dai soggetti interessati dall'intervento proposto.

Precisa che la chiusura della Conferenza avverrà al decorrere del novantesimo giorno dalla data di ricezione del progetto definitivo da parte dell'ultimo ente interessato. Aggiunge poi che, con delibera n. 96 del 29 luglio 2005, il C.I.P.E. ha approvato il progetto preliminare, anche per quanto concerne l'aspetto della localizzazione urbanistica dell'opera e la sua compatibilità ambientale.

Cede infine la parola ai rappresentanti del Soggetto aggiudicatore, per una breve illustrazione dell'intervento.

⇒ **INTERVENTI**

1. Soggetto aggiudicatore

Prende la parola l'Ing. **Frittelli**, referente di progetto nonché direttore del Compartimento R.F.I. di Ancona. Egli ricorda come lo scopo principale del progetto in esame è quello di collegare tra di loro la linea Falconara – Orte e la linea ferroviaria Adriatica. Tutto ciò nella logica di un collegamento importante plurimodale in grado di collegare il nord est dell'Italia con il porto di Gioia Tauro. Diviene pertanto fondamentale realizzare un collegamento che dia la possibilità di passare direttamente dalla linea Orte – Falconara alla linea adriatica senza dover fare quell'inversione di marcia che oggi avviene nella stazione di Falconara Marittima.

L'Ing. Frittelli elenca poi gli interventi più importanti previsti dal progetto:

- la nuova stazione di Montemarciano;
- la variante di Falconara;
- la nuova stazione di Jesi interporto.

Le strutture dell'opera si collocano in un area fortemente urbanizzata e industrializzata.

L'Ingegnere precisa che il percorso era già tracciato e si è creato un arretramento delle linea ferroviaria che consentisse di realizzare il collegamento con la linea romana, realizzando così una variante di 4,5 km ,di cui la maggior parte in viadotto, con una velocità media di 160

km/h. Tale soluzione consente di non dover modificare le caratteristiche attuali della linea ferroviaria.

Il costo dell'opera ammonta a circa 240.000.000,00 di euro, con un incremento rispetto al progetto preliminare a causa dell'ottemperanza alle prescrizioni del C.I.P.E., le quali hanno determinato un aggravio pari a circa 26 milioni.

L'Ing. Frittelli illustra brevemente gli elementi salienti dell'infrastruttura: la variante di Falconara e la nuova stazione di Montemarciano che comportano una spesa di circa 132.000.000,00 di euro e la nuova stazione di Jesi interporto che comporta una spesa di circa 62.000.000,00 euro.

Per quanto concerne le tempistiche di realizzazione, l'Ingegnere prevede il completamento del progetto esecutivo entro la conclusione del 2009 e l'avvio dei lavori per il mese di maggio 2011.

Tra le principali ottemperanze del C.I.P.E. a cui il progetto ottempera vi è:

- un intervento di ripristino e valorizzazione, di concerto con l'Amministrazione Comunale di Falconara, di un'area particolarmente vasta lungo la tratta da Montemarciano a Falconara Marittima
- la realizzazione del ponte ad arco anziché a pile;
- adeguamento delle caratteristiche dell'infrastruttura all'altezza di Montemarciano alle prescrizioni di A.N.A.S.;
- realizzazione di uno studio idrogeologico commissionato all'università di Ancona;
- limitazione delle aree di cantieramento attraverso la previsione di due sole aree;
- risoluzione dell'interferenza con l'aeroporto di Falconara;
- realizzazione di una variante stradale, così come richiesta dal Comune di Falconara.

L'Ing. Frittelli illustra poi nel dettaglio l'infrastruttura attraverso la proiezione di grafici e di un video.

2. Presidente

L'**Arch. Mele** dà inizio alla discussione sul progetto cedendo la parola al rappresentante del Comune di Jesi.

3. Comune di Jesi

Il **Sig. Olivi**, Assessore alle Infrastrutture del Comune di Jesi, spiega che la posizione del comune su questo progetto si rifà a due delibere di Consiglio Comunale: la prima (n. 166 del 17/10/2003) in cui venne dato un parere favorevole con 6 prescrizioni; la seconda con l'adozione definitiva della variante generale al piano regolatore e con le controdeduzioni alle

osservazioni presentate dal Soggetto aggiudicatore. Pertanto, la posizione dell'Amministrazione Comunale rimane quella formalizzata con le citate delibere.

Viene inoltre fatto presente che il progetto non risulta conforme allo strumento urbanistico generale. Il Sig. Olivi precisa poi che, per quanto concerne l'aspetto ambientale, il Comune aveva chiesto lo svolgimento di una valutazione ambientale strategica, considerata l'elevata antropizzazione del territorio interessato, ossia di un'area AERCA dal punto di vista regionale (Area Elevato Rischio Crisi Ambientale).

Da ultimo, richiama l'attenzione dei presenti sulla questione delle opere di compensazione: infatti, l'Amministrazione Comunale si era espressa favorevolmente sul progetto preliminare formulando una serie di prescrizioni, fra cui quella di poter utilizzare le aree oggi presenti all'interno del centro cittadino, utilizzate come scalo merci da R.F.I. Pertanto, nell'esprimere parere favorevole al progetto, si ribadiscono le medesime prescrizioni non soddisfatte dal progetto definitivo.

4. Presidente

Il **Presidente** chiede se in merito agli interventi di compensazione il Comune di Jesi ha già individuato una destinazione per queste aree

5. Comune di Jesi

Il **Sig. Olivi** spiega che nella variante accettata nel 2003, e poi riportata nel piano regolatore, l'area in oggetto è destinata a utilizzo pubblico: in particolare, è prevista la realizzazione di una nuova viabilità nel centro cittadino per ovviare a quella che viene soppressa a causa della realizzazione della linea ferroviaria.

6. Presidente

Il **Presidente** segnala che, per quanto riguarda la non conformità del progetto allo strumento urbanistico comunale vigente, ai sensi della legge obiettivo, la localizzazione dell'opera costituisce di per sé una variazione allo strumento urbanistico. Per quanto riguarda la V.A.S., questa non è prevista sul progetto definitivo, in quanto il Ministero dell'Ambiente si è già espresso sulla compatibilità ambientale del progetto preliminare, già corredato dallo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.).

7. Comune di Jesi

Il **Sig. Olivi** precisa che tale circostanza può creare problemi al progetto relativo all'Interporto.

8. Presidente

Il **Presidente** cede la parola al Rappresentante del Comune di Falconara.

9. Comune di Falconara

Il **Sig. Brandoni**, Sindaco del Comune di Falconara, conferma il parere favorevole al progetto già espresso dalla propria Amministrazione nel 2005, pur vedendo delle insufficienze per quanto riguarda le opere di mitigazione e compensazione. Il sindaco spiega che il parere è favorevole in quanto l'importante infrastruttura metterà in sicurezza il passaggio e la percorribilità dei treni all'interno di un sito ad alto rischio, quale è la raffineria di Falconara. In secondo luogo, libererà degli importanti spazi e consentirà la vivibilità della città a nord per quanto riguarda i cantieri di Villanova e restituirà una parte importante del territorio al Comune ed alla sua cittadinanza.

Il parere favorevole è stato formalizzato con la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 10 marzo 2009. Le prescrizioni in essa contenute riguardano soprattutto opere di compensazione e di mitigazione di natura paesaggistica e ambientale.

10. Presidente

Il **Presidente** cede la parola al rappresentante del Comune di Montemarciano

11. Comune di Montemarciano

Il **Sig. Singolari**, Sindaco del Comune di Montemarciano, esprime il proprio parere favorevole al progetto, formalizzato nella delibera n. 44 del 18 marzo 2009. Il parere è corredato da alcune prescrizioni che sono state accolte e altre che hanno bisogno di aggiustamenti. Si richiede in particolare la concessione dell'area relativa alla realizzazione delle rotatorie. Si precisa inoltre che, in considerazione degli interventi attualmente in corso di allargamento dei ponti sul territorio comunale, si adottino le opportune misure sulle aree di competenza di A.N.A.S. e R.F.I. per evitare eventuali allagamenti. Si richiede poi particolare attenzione nella realizzazione delle barriere antirumore affinché non si vada ad eliminare la visibilità delle case circostanti che sono al ridosso del mare.

12. Presidente

Il **Presidente** chiede all'Ing. Frittelli di replicare alle richieste dei Comuni intervenuti.

13. Soggetto aggiudicatore

L'**Ing. Frittelli** afferma che le opere di compensazione sono sempre difficili da valutare perché la realizzazione di un progetto non può prevedere la compensazione di tutti i punti

evidenziati. Per quanto riguarda il discorso dello scalo merci in funzione della realizzazione dell'interporto, egli afferma che non vi è ancora la certezza che l'attuale scalo merci di Jesi verrà dismesso. Laddove ciò dovesse avvenire, il Soggetto aggiudicatore è disponibile a concordare con il Comune di Jesi come utilizzare l'area dell'attuale scalo merci.

L'Ing. Frittelli si sofferma poi sulle questioni relative al Comune di Falconara confermando la massima attenzione a tutte le problematiche evidenziate dall'Amministrazione Comunale: pertanto, si valuterà insieme alla Struttura Tecnica quali prescrizioni sono accoglibili in funzione del costo a vita intera del progetto stesso.

Lo stesso discorso vale per il Comune di Montemarciano: per quanto riguarda la rotatoria, si farà in modo che l'area sarà disponibile per la data di inizio dei lavori. Per quanto riguarda le fognature, queste saranno realizzate secondo le prescrizioni del Comune.. In merito alle barriere richieste, l'Ingegnere si dichiara perplesso circa l'utilità e la fattibilità tecnica delle stesse.

14. Presidente

Il **Presidente** propone l'organizzazione a breve di un incontro con il Comune di Jesi per affrontare e definire le problematiche affrontate. Ricorda inoltre che i costi previsti per la realizzazione delle opere di compensazione non può superare il 5% del costo complessivo dell'opera e, pertanto, le eventuali migliorie al progetto dovranno rispettare tale limite.

Il presidente cede infine la parola al rappresentante del Comune di Monte S. Vito.

15. Comune di Monte S. Vito

La **Sig.ra Sordani**, Sindaco del Comune di monte S. Vito, afferma che con la delibera n. 45 del 19 marzo 2009 è stato espresso un parere favorevole al progetto corredato da prescrizioni. Evidenzia comunque come gli elaborati progettuali non tengano conto delle richieste avanzate dalla propria Amministrazione Comunale, come, ad esempio, la previsione di barriere anti rumore lungo tutta la tratta che interessa il territorio di Monte S. Vito.

Si richiede inoltre una riqualificazione della viabilità esistente nonché di un fosso d'acqua. Si chiede infine l'adozione di protezioni anti rumore e polvere nell'area di cantiere.

16. Presidente

Il **Presidente** chiede nuovamente all'Ing. Frittelli di replicare alla richiesta del Comune di Monte S. Vito.

17. Soggetto aggiudicatore

L'**Ing. Frittelli** assicura che l'aspetto delle barriere verrà approfondito nella documentazione di progetto. Per quanto concerne la riqualificazione del fosso, si concorderanno le azioni con l'Amministrazione Comunale. Allo stesso modo, si provvederà a ripristinare la viabilità utilizzata per la cantierizzazione dell'opera.

In ogni caso, si fa presente come le varie prescrizioni del Comune di Monte S. Vito non erano state recepite nella delibera del C.I.P.E..

18. Presidente

Il **Presidente** cede la parola al rappresentante della Provincia di Ancona.

19. Provincia di Ancona

Il **Sig. Gitto**, Assessore della Provincia di Ancora, conferma il parere favorevole della propria Amministrazione.

20. Presidente

Il **Presidente** cede la parola al rappresentante della Regione Marche.

21. Regione Marche - Settore VIA

L'**Arch. Cremonesi** dichiara di intervenire nell'odierna riunione esclusivamente in rappresentanza del Settore V.I.A. della Regione Marche. Pertanto, il proprio parere concerne esclusivamente l'ottemperanza delle prescrizioni in merito agli impatti ambientali. In linea di massima, è stata verificata tale ottemperanza.

Il Settore V.I.A. ha anche valutato l'eventuale riproposizione di quelle prescrizioni formulate dalla Regione sul progetto preliminare e non recepite nella delibera C.I.P.E. Trattasi in particolare di richieste di integrazioni e approfondimenti in merito agli effetti di aria in relazione all'interporto di Jesi. A tal proposito, è stato richiesto all'A.R.P.A. di approfondire gli aspetti della componente rumore e aria per ottimizzare il sistema di monitoraggio ambientale e il piano di valutazione del progetto relativo all'Interporto di Jesi, attualmente in fase di valutazione.

Comunica inoltre come l'Autorità di Bacino non abbia individuato elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame aggiungendo che, ai sensi della vigente normativa, la competenza in materia idraulica è attribuita all'Amministrazione Provinciale la quale ha ritenuto necessari alcuni approfondimenti sia in merito agli studi idraulici sia relativamente alle misure di mitigazione ambientale.

L'Arch. Cremomesi conclude il proprio intervento auspicando che il lavoro di concertazione in corso possa portare a un recupero e valorizzazione da un punto di vista ambientale dell'area di Falconara.

22. Presidente

L'Arch. Mele precisa che è facoltà della Regione Marche quella di corredare il proprio parere con delle osservazioni di merito le quali, se ritenute pertinenti in fase istruttoria, potranno essere sottoposte all'approvazione del C.I.P.E.

23. Regione Marche - Settore Governo del Territorio

L'Arch. Novelli, rappresentante della Regione Marche – Settore Governo del Territorio, informa i presenti che il parere dell'Amministrazione Regionale è positivo in via preliminare. Esso verrà formalizzato nei termini di legge, una volta concluso l'iter amministrativo a livello regionale e raccolte le determinazioni di tutti gli enti locali interessati.

Interviene poi il **Geom. Pantaloni** il quale evidenzia la conformità del progetto agli strumenti urbanistici. Illustra poi in sintesi il parere preliminare, depositato agli atti della Conferenza e che riguarda:

- il miglioramento delle opere edilizie rispetto al progetto preliminare;
- l'utilizzo delle opere dismesse il quale, non essendo oggetto del progetto in discussione, dovrà essere concertato tra il Soggetto aggiudicatore e i Comuni interessati;
- le cave di prestito;
- il parere di conformità rispetto al P.A.I.;
- la necessità di maggiori chiarimenti circa il piano degli espropri.

Riprende la parola l'Arch. Novelli il quale chiede al Presidente se ci sarà un'altra seduta prima della chiusura della Conferenza.

24. Presidente

Il Presidente risponde che, al momento, non ritiene necessario convocare un'ulteriore seduta prima della chiusura della Conferenza.

25. Regione Marche - Settore Governo del Territorio

L'Arch. Novelli evidenzia che, ai fini della formulazione del parere di competenza, vi sono dei tempi tecnici da rispettare, in quanto è necessario acquisire il parere di tutte le

Amministrazioni comunali e chiarire con il Soggetto aggiudicatore il piano particellare degli espropri

26. Presidente

L'Arch. Mele invita i presenti ad impegnarsi per rispettare i termini previsti dalla Legge Obiettivo, chiedendo poi al Soggetto aggiudicatore in merito al piano degli espropri.

27. Soggetto aggiudicatore

L'Ing. Frittelli spiega che sono state già valutate tutte le osservazioni presentate in merito agli espropri e che si è prossimi alla finalizzazione della relativa relazione.

28. Presidente

Il **Presidente** cede la parola al rappresentante di E.N.A.C.

29. E.N.A.C. - Direzione Aeroportuale Ancona-Pescara

L'Ing. Perrone, rappresentante della Direzione Aeroportuale di Ancona e Pescara, puntualizza che la Direzione rappresentata è competente limitatamente a determinati aspetti del progetto mentre per gli ulteriori aspetti è competente la Direzione Centrale di Roma. L'Ing. fa presente che l'attuale codice della navigazione prevede che le aree circostanti a un aeroporto e le eventuali costruzioni devono essere sottomesse ai vincoli aeronautici. Precisa di inoltre di ritenere apprezzabile la decisione di rafforzare il collegamento fino all'aeroporto mentre, da un punto di vista operativo, si dovrà valutare se il transito dei treni può comportare dei fastidi agli aerei in volo, soprattutto nei viaggi notturni.

Comunica infine che il parere della propria Direzione è favorevole, riservandosi di formulare un parere definitivo a seguito di alcuni approfondimenti con il Soggetto aggiudicatore.

30. E.N.A.C. - Direzione Centrale

L'Ing. Pandolfi, rappresentante della Direzione Centrale di E.N.A.C., afferma che la principale preoccupazione della Direzione rappresentata è il sostanziale aumento dell'attività dell'aeroporto di Ancona. Precisa poi che, ai sensi dell'art. 707 del codice della navigazione, sono previsti dei vincoli a tutela della sicurezza della navigazione aerea e che lungo le linee di atterraggio e decollo non possono essere create attività se non coerenti con i piani di rischio che i comuni territorialmente competenti adottano a rispetto del regolamento dell'E.N.A.C. Viene ricordato come nell'agosto 2006, è stato sollecitato il comune di Falconara a produrre tale piano di rischio, che a tutt'oggi non è stato ancora trasmesso. Pertanto, in assenza di tale documento, non potranno essere rilasciate autorizzazioni lungo le linee di atterraggio e di

decollo. L'Ing. Pandolfi precisa inoltre che nella zona in cui è presente il passaggio della nuova tratta sono presenti delle antenne, richiedendo al Soggetto aggiudicatore maggiori approfondimenti sull'aspetto segnalato. Infine, l'Ingegnere puntualizza che lo spostamento di uno dei segnali di avvicinamento all'aeroporto previsto nel progetto potrà essere realizzato solo previo assenso della Direzione rappresentata.

Interviene poi l'Ing. **Mazza** il quale sottolinea i rischi di un possibile inquinamento visivo per il sentiero di avvicinamento, a causa del traffico ferroviario notturno. A tal proposito, era stata formulata una prescrizione concernente l'adozione di barriere luminose di cui si richiede l'accoglimento

L'Ing. Mazza fa presente infine come l'Ente rappresentato non sia stato interessato in fase di approvazione del progetto preliminare. In tale sede, si sarebbero potute consigliare opportune soluzioni tecniche per gli aspetti sopra evidenziati.

31. Soggetto aggiudicatore

L'Ing. **Frittelli** precisa come gli incontri con le autorità aeroportuali siano in corso da molto tempo e che comunque in sede di valutazione di impatto ambientale è stato prescritto al Soggetto aggiudicatore di predisporre un documento per le interferenze del piano di volo con il cono di volo di Falconara Marittima. Pertanto, si è ritenuto di poter affrontare in modo esaustivo le problematiche connesse con l'aeroporto ottemperando a tale e presentando un progetto di adeguamento delle verifiche del cono di volo. Aggiunge poi che si è già provveduto a dare incarico all'E.N.A.V. di verificare e chiarire tutte le problematiche in questione.

32. Presidente

Il **Presidente** invita gli interessati a effettuare gli opportuni chiarimenti entro il termine di chiusura della Conferenza. Invita poi il rappresentante di E.N.A.V. a prendere la parola.

33. E.N.A.V.

L'Ing. **Corvari**, rappresentante di E.N.A.V., conferma la competenza dell'Ente rappresentato sulla sicurezza di volo nell'aeroporto di Falconara. Aggiunge poi che, già nel parere formulato e recepito da E.N.A.C., si rappresentavano come elementi di disturbo del volo le nuove strutture che tagliano il sentiero di avvicinamento nella direzione di atterraggio. Tale tematica necessita pertanto un approfondimento mediante una simulazione elettromagnetica, da effettuarsi una volta acquisiti tutti i dati a ciò necessari.

Conferma poi che E.N.A.V. supporterà E.N.A.C. e Soggetto aggiudicatore per tutti gli approfondimenti necessari. Per ulteriori osservazioni si rimanda a un successivo coordinamento tra l'Ente rappresentato e E.N.A.C.

34. Presidente

L'Arch. Mele ricorda al Soggetto aggiudicatore che il programma della risoluzione delle interferenze e il relativo cronoprogramma sono elaborati imprescindibili ai fini dell'approvazione del progetto da parte del C.I.P.E. Pertanto, tali documenti devono necessariamente essere finalizzati nel corso della presente fase istruttoria.

Invita infine il rappresentante di Aerodorica S.p.A. a prendere la parola.

35. Aerodorica S.p.A.

L'Ing. Miconi comunica il parere favorevole di Aerodorica S.p.A., subordinato alla circostanza che l'infrastruttura ferroviaria non limiti la funzionalità ed eventuali futuri sviluppi dell'aeroporto.

36. Presidente

Il Presidente cede nuovamente la parola all'Ing. Pandolfi il quale chiede di poter intervenire nuovamente.

37. E.N.A.C. - Direzione Centrale

L'Ing. Pandolfi precisa che l'art. 707, comma 5 del codice della navigazione prevede che lungo le linee di atterraggio e decollo possano essere autorizzate le attività solo se coerenti con il piano di rischio. In tal senso, si manifesta la propria disponibilità a supportare il Comune di Falconara nella redazione di tale documento.

Aggiunge infine che, non essendo previste nel progetto stazioni ferroviarie che possano aumentare il carico antropico al 99%, non dovrebbero esserci problemi di approvazione.

38. Presidente

L'Arch. Mele cede la parola al rappresentante di T.E.R.N.A. S.p.A.

39. TERNA S.p.A.

Il Sig. Martellino, rappresentante di T.E.R.N.A. S.p.A., evidenzia la presenza di tre interferenze con le linee ad alta tensione gestite. In merito alla realizzazione del progetto, nulla osta per quanto concerne gli aspetti di competenza di T.E.R.N.A. S.p.A., sempre che il Soggetto aggiudicatore affidi a T.E.R.N.A. la progettazione e l'esecuzione dei relativi lavori.

Si precisa infine che tutte le linee di trasmissione RTN devono essere autorizzate dal conto economico invitando il Soggetto aggiudicatore a richiedere le dovute autorizzazioni allo spostamento degli elettrodotti come opere connesse.

40. Presidente

L'Arch. Mele cede la parola al rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

41. Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'Arch. Patrignani, funzionario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, comunica che l'Amministrazione rappresentata sta ancora completando l'esame delle ottemperanze alle prescrizioni sul progetto preliminari. Aggiunge poi che sono state formulate alcune prescrizioni relativamente l'inserimento paesaggistico dei nuovi manufatti. A ciò devono aggiungersi gli aspetti paesaggistici connessi con lo spostamento delle linee elettriche.

L'Arch. Patrignani conclude il proprio intervento riservandosi di formalizzare il parere di competenza nei termini di legge.

42. Presidente

L'Arch. Mele chiede all'architetto Patrignani alcuni chiarimenti circa il coinvolgimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nello spostamento delle linee elettriche.

43. Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'Arch. Patrignani spiega che eventuali spostamenti di tralicci o similari hanno implicazioni sulla compatibilità ambientale e culturale dell'infrastruttura.

44. Presidente

L'Arch. Mele cede la parola al rappresentante del Soggetto aggiudicatore.

45. Soggetto aggiudicatore

L'Ing. Frittelli spiega che la modifica agli elettrodotti avverrà comunque nell'attuale contesto, senza la necessità di apportare varianti che ricadano al di fuori delle aree di intervento.

Aggiunge poi che verranno verificati con T.E.R.N.A. S.p.A. i dettagli di tale intervento.

46. Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'Arch. Patrignani afferma di non conoscere al momento i dettagli dell'ipotesi di variante.

47. Soggetto aggiudicatore

Interviene l'Ing. **Frittelli** per precisare che qualsiasi decisione presa nel merito verrà tempestivamente comunicata per iscritto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

⇒ **FINE LAVORI**

Il **Presidente**, verificata la conclusione degli interventi, dichiara chiusa la seduta.

⇒ **Sono acquisiti i seguenti documenti:**

- TERNA S.p.A.: Nota del 25/03/2009 (Delega);
- Comune di Montemarciano: Nota Delibera G.C. n. 44 del 18/03/2009;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Nota Prot. n. MBAC DG PAAC/3945 2009 del 23/03/2009 (Delega);
- Comune di Jesi: Nota Delibera C.C. n. 166 del 17/10/2003;
- Comune di Jesi: Nota Prot. n. 11321 del 23/03/2009;
- Provincia di Ancona: Nota Prot. n. 24109 del 24/03/2009 (in Allegato: Provincia di Ancona - Dipartimento III: Nota Prot. n. 23277 del 23/03/2009);
- Comune di Monte S. Vito: Nota Prot. 3265 del 24/03/2009;
- Comune di Monte S. Vito: Nota delibera G.M. n. 45 del 19/03/2009;
- AERDORICA: Nota del 24/03/2009 (Delega);
- ENAV S.p.A.: Nota Prot. n. DG/0062726 del 24/03/2009;
- Interporto Marche: Nota del 25/03/2009 (Delega);
- ENAC: Nota Prot. n. 0019481/DIRGEN/CAP del 24/03/2009 (Delega);
- Comune di Falconara Marittima: Nota Prot. n. 9891 del 12/03/2009 (in Allegato: Comune di Falconara Marittima: Delibera G.C. n. 45 del 10/03/2009);
- Regione Marche: Nota Prot. n. 0134093 del 06/03/2009;
- Regione Marche: Nota prot. n. 138115/09/03/09/RM/GRM/URB.09/P del 24/03/2009;
- Telecom Italia: Nota Prot. n. P NDOVAR090017 del 16/03/2009;
- ANAS S.p.A.: Nota Prot. n. CAN-0008256-P del 19/03/2009;
- Snam Rete Gas: Nota Prot. n. 0415 del 23/03/2009;
- Comando Logistico dell'Esercito - SM Ufficio Movimenti e Trasporti: Nota Prot. n. M_D E24363/0035613 del 24/03/2009;
- Comando Logistico dell'Esercito - SM Ufficio Movimenti e Trasporti: Nota Prot. n. M_D E24363/0049892 del 29/03/2009 (in Allegato: Comando Logistico dell'Esercito: Nota Prot. n. 8/15849 del 06/04/2009 – Delega).

⇒ *Ai sensi dell'art. 168, c. 4 del D. Lgs. 163/06, si riportano i soggetti invitati alla Conferenza di Servizi che non hanno presentato osservazioni nei tempi previsti:*

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Comune di Monsano;
- Comune di Chiaravalle;
- E.N.E.L. Distribuzione S.p.A.;
- Multiservizi S.p.A.

(GLI ISTRUTTORI)

Carlo M. C.
Monsano

Il Presidente della Conferenza
Arch. Giuseppe Mele